

S.L.G.S.

Rivolta d'Adda, 1 marzo 1908

Figlie carissime,

in questa *settimana* ogni giorno riflettete con devota attenzione sulla sofferenza sia interna sia esterna di Gesù: entrate nella capanna di Betlem, seguitelo nell'esilio, dimorate nell'umile bottega di Nazaret, vegliate, non come gli Apostoli che hanno dormito, in preghiera con Lui nel Getsemani, accompagnatelo ai tribunali, dove è condannato anche se innocente. Con Maria SS. e le pie donne inginocchiatevi ai piedi della croce, ascoltate il suo grido: "*Dio mio ,perché mi hai anche tu abbandonato ... Ho sete: sitio!* "; entrate nel suo costato squarciato: sono le ultime gocce di sangue, china il capo e muore.

La natura si sconvolse e pianse al morire del suo Signore. Non piangerete anche voi che gli siete legate da vincoli di specialissima conformità?

Io vorrei che tutte, tutti i giorni stringeste nelle mani il Crocifisso, lo baciaste con le lacrime della più tenera riconoscenza dicendo con S. Agostino : "*Il mio Salvatore non ha risparmiato nessuna sofferenza e dolore per la mia salvezza, qual ricambio gli ho dato finora ... nulla o ben scarso. Ho amato ancora le cose, l'orgoglio, ho accarezzato il corpo, nido di tante miserie, ho voltato le spalle a Lui per guardare ancora a Sodoma, ho desiderato ancora le cipolle d'Egitto e ho rifiutato la manna celeste*".

Figlie, non siate più così ingrati di fronte a questo Amor Infinito: e vi vantate d'avere un cuore in petto! Anatema a quella che non ama Gesù e Gesù Crocifisso.

Nel corso di questa *settimana* fate in modo, vegliando sopra voi stesse, di non disgustare coi difetti abituali il Santissimo Cuore; otterrete la forza per fare questo dalla preghiera fatta con intenso amore e dalla Comunione.

Non digiunino quelle che sono addette alla scuola, agli asili, al bucato, alle occupazioni pesanti, o abbiano una salute debole; in proposito basti la parola franca del Confessore e della Superiora che vi conosce esternamente anche negli acciacchi della salute. Tutte con grande impegno digiunate con la mortificazione dei sensi interni ed esterni: **umiltà** che riceve volentieri le correzioni, **obbedienza** nelle cose più antipatiche e, senza essere richiamate, **siate pronte** all'orario per la Chiesa, la scuola, il lavoro.

Pregate per la conversione dei peccatori e le tribolazioni della santa Chiesa. Quelle che godono della dispensa al digiuno, facciano ciò che raccomandano i Vescovi nelle loro pastorali a tutti e stiano tranquille.

Raccomando, meglio in chiesa se possibile, altrimenti in casa, di recitare sei 'Padre Nostro' secondo una mia particolare intenzione.

Vi benedico.

Aff.mo Padre

Sac. Francesco Spinelli